

lo sport in tv

- 12,00 Tennis, Roma - highlights SkySport2
- 12,00 Tennis, Berlino (diretta) Eurosport
- 13,00 Tennis, Roma (diretta) SkySport2
- 15,00 Hockey ghiaccio - Nhl SkySport1
- 16,25 Nuoto, Europei RaiSportSat
- 17,00 Nba Action SkySport1
- 18,20 Sportsera Rai2
- 20,30 Genoa-Messina SkySport2/Calcio7
- 21,20 Recco-Posillipo, gara3 RaiSportSat
- 01,30 Studio sport Italia1

L'infinita giornata di Vlandri: batte Schalken, perde da Nalbandian

Ai Telecom Masters Series l'italiano si ferma nella notte davanti all'argentino. Escono pure Hewitt, Henman, Safin



ROMA Filippo Volandri (nella foto), ultima speranza azzurra al Foro Italico, è uscito al terzo turno dei Telecom Italia Masters per mano di David Nalbandian, n.5 del tabellone. Il tennista livornese, capace nel pomeriggio di superare l'olandese Sjeng Schalken (6-2 6-3), è sceso in campo poche ore dopo per affrontare il quotato argentino che ha finito per imporsi in tre set (7-6 3-6 6-4). L'incontro è stato a tratti spettacolare ma ha dovuto subire un'interruzione per pioggia. Anche per Nalbandian, finalista a Wimbledon nel 2002, quello di ieri sera era il secondo match della giornata: in precedenza, sul Campo della Pallacorda, l'argentino aveva battuto il brasiliano Flavio Saretta 6-2 6-4. Negli ottavi di finale sono caduti anche l'ex numero uno australiano Lleyton Hewitt, messo ko da rumeno Andrei Pavel in tre set (4-6 6-3 6-4) e l'inglese Tim Henman, eliminato dall'argentino Mariano Zabaleta (3-6 6-3 6-2).

ALTRI RISULTATI DI IERI: A. Costa (Spa) b. L. Horna (Per) 6-2 6-3; J. Novak (Rep. Ceca) b. D. Ferrer (Spa) 6-3 7-5; N. Massu (Cil) b. M. Safin (Rus) 7-5 6-4; V. Spadea (Usa) b. N. Davydenko (Rus) 4-6 6-3 6-4.

Coppa Uefa

Saranno i francesi dell'Olympique Marsiglia e gli spagnoli del Valencia a contendersi la Coppa Uefa in finale (Goteborg, 19 maggio). Il Marsiglia, che aveva eliminato l'Inter nei quarti di finale con un doppio 1-0, dopo lo 0-0 dell'andata ha battuto ieri al Velodrome il Newcastle per 2-0 grazie ad una doppietta di Drogba. Nel derby spagnolo fra Valencia e Villarreal, che all'andata era finito a reti inviolate, l'hanno invece spuntata per 1-0 gli uomini di Rafa Benitez grazie ad un rigore realizzato da Mista.

Salviamo la scuola
Costruiamo il futuro

in edicola il libro
con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

Giorni di Storia

La vita altrove

oggi in edicola il libro
con l'Unità a € 3,50 in più

Pacchi-bomba per Carraro e Galliani

Scoperti a Lamezia Terme due ordigni rudimentali diretti al presidente di Figc e Lega Calcio

Massimo Solani

ROMA Cinquanta grammi di polvere nera confezionata in candelotti, alcuni fili elettrici e un rudimentale innesco elettrico alimentato da una batteria. Due ordigni "leggeri", in grado comunque di esplodere al momento dell'apertura, contenuti in altrettanti pacchi spediti a due diversi destinatari: uno a Milano e l'altro a Roma. È questa la scoperta, casuale, fatta ieri da alcuni funzionari del centro smistamento poste di San Pietro Lametino, a Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro. Due pacchi bomba di basso potenziale, ma non per questo pericolosi, destinati al presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio Franco Carraro e al presidente della Lega Calcio, nonché vicepresidente del Milan, Adriano Galliani.

A fare la scoperta dei due ordigni, quando erano passate da poco le 15, è stato un funzionario del centro di smistamento, da dove passa tutta la corrispondenza della Calabria, quando uno dei due involucri si è spaccato dopo essere caduto in terra. Da una fessura apertasi nella confezione sono usciti dei fili elettrici che hanno immediatamente insospettito uno degli addetti che ha quindi chiamato i soccorsi. Sul posto sono così intervenuti gli artigiani del reparto operativo dei carabinieri di Cosenza che, una volta scoperto anche il secondo pacco bomba fra la corrispondenza, hanno provveduto a disinnescarne le cariche.

L'esplosivo, circa 50 grammi di polvere nera, era stato confezionato in candelotti con del nastro adesivo ed era stato nascosto all'interno di due contenitori per videocassette. Ad innescarlo al momento dell'apertura sarebbe dovuto essere un piccolo congegno elettrico di fattura rozza e alimentato da una pila di piccolo voltaggio in grado comunque di funzionare, hanno assicurato gli inquirenti, nonostante la modica quantità di materiale esplosivo.

Un avvertimento più probabilmente un gesto dimostrativo, hanno spiegato gli investigatori, rivolto alle due più alte personalità del calcio italiano. Ma un avvertimento da parte di chi? e soprattutto, con quale finalità? Interrogativi a cui il sostituto procuratore di Lamezia Terme Annalisa Marzano sta in queste ore tentando di dare una risposta partendo dai pochi dati in suo possesso. Innanzitutto il mittente: risultato ovviamente fittizio quello scritto sui due plichi, spetterà agli inquirenti cercare di risali-



Gli artificieri al lavoro sui due pacchi-bomba indirizzati ad Adriano Galliani e a Franco Carraro

Foto di Franco Cufari/Ansa

la lettera

Petrucci contro Pescante «Non ci rappresenta più»

ROMA «Non ci sentiamo più rappresentati a livello internazionale». Così si conclude la lettera di Gianni Petrucci, presidente del Coni, indirizzata a Giuliano Urbani, ministro per i Beni e le Attività Culturali, e - per conoscenza - al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e al presidente del Cio Jacques Rogge. Il riferimento è a Mario Pescante, sottosegretario (con delega allo sport) dei Beni Culturali, con il quale Petrucci non ha mai avuto rapporti idilliaci... La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'emendamento all'articolo 90 della Finanziaria, ormai in dirittura d'arrivo in Parlamento: un articolo che consen-

te sgravi fiscali alle società dilettantistiche ma che prevedeva un controllo da parte del Coni poi sparito grazie all'emendamento.

Tra i due negli anni c'è sempre stata «ruggine» ma, da quando Pescante è entrato nel 2° governo Berlusconi, i rapporti sono diventati sempre più burrascosi. Il presidente del Coni è intervenuto a più riprese, ora per battere cassa con il Governo, ora semplicemente per rivendicare l'autonomia dello sport. Fino agli ultimi segnali di palese insofferenza all'indomani della decisione di nominare un advisor per valutare i bilanci del Coni. «Mi sono sentito profondamente umiliato per come è stato trattato lo sport italiano» fu due anni fa l'amaro sfogo di Petrucci. Pescante non batté ciglio («forse Petrucci è stato capito male...»), ma poi quando scoppiarono nel calcio gli scandali Catania e fidejussioni non esitò a rimproverare anche il Coni, oltre alla Figc.

Ancora il mese scorso Petrucci è tornato alla carica chiedendo a Berlusconi e Urbani, non a Pescante, un tavolo per discutere dei problemi della crisi del calcio. E a quel tavolo, infatti, Pescante non si è mai seduto.

re alla mano che ha preparato i due ordigni destinati uno alla sede romana della Figc e l'altro a quella milanese della Lega Calcio. Quel che è certo, intanto, è che entrambi i pacchi bomba sono stati spediti ieri mattina, poche ore prima della loro scoperta, proprio da Lamezia Terme. Ed è sulla città che in questo momento sono puntati gli occhi degli inquirenti, anche se non si trascura la possibilità che l'autore del gesto possa aver viaggiato sino al centro urbano sulla costa tirrenica per spedire il plico bomba.

Difficile, inoltre, capire quale possa essere il movente di un gesto che non ha precedenti nel calcio italiano; perché, sebbene numerosi siano stati in passato gli episodi di violenza contro giocatori o dirigenti di squadre, mai è successo che a finire nel mirino (specie di un attentato esplosivo) fossero i "quadri dirigenziali" del sistema calcio. Certo è che in Calabria, specialmente a Cosenza, Galliani e in primis Carraro non godono di grande stima.

Fu proprio il presidente della Federcalcio, infatti, a firmare nell'ottobre scorso la decadenza della affiliata del Cosenza Calcio 1914 alla Federazione dopo che la squadra, retrocessa sul campo in serie C1 alla fine di una stagione tribolata culminata con l'arresto del presidente Paolo Fabiano e l'amministrazione giudiziaria della direzione distrettuale antimafia, non fu iscritta a nessun campionato per via di presunte irregolarità nella compilazione dei documenti necessari e per la situazione debitoria rilevata dalla Covisoc. Quella decisione di fatto condannò il Cosenza Calcio alla sparizione, mentre una nuova società si è iscritta quest'anno alla serie D rilevando il titolo sportivo del Castrovillari. Lo scorso primo aprile, però, il Tar del Lazio ha annullato il provvedimento di decadenza della Federazione respingendo però le richieste di iscrizione tanto al campionato di serie B quanto a quello di serie C1 presentate dalla società calabrese.

E nel giorno della decisione del tribunale amministrativo 23 ultras cosentini vennero arrestati dopo violenti tafferugli con la polizia esplosi alla stazione di Paola da dove circa 400 tifosi stavano partendo alla volta di Roma per un sit-in.

Dopo l'annullamento del Tar, quindi, spetterà di nuovo al presidente Carraro sciogliere il "nodo Cosenza" stabilendo in quale serie dovrà tornare a giocare la squadra cittadina.

in breve

– **Calcio, testata all'arbitro tre anni di squalifica**
Simone Saba, attaccante del Nonus Lapis, squadra di terza categoria (campionato della Val d'Aosta) è stato squalificato per tre anni dal giudice sportivo per aver colpito l'arbitro con una testata. Domenica scorsa Saba, dopo aver protestato con il direttore di gara per la mancata concessione di un rigore, è stato espulso. Prima di lasciare il campo, però, ha colpito l'arbitro con una testata.

– **Calcio, Giappone festeggia il suo «Fenomeno»**
Il Giappone calcistico ha un nuovo eroe: Takayuki Morimoto. L'attaccante del Tokyo Verdy ha regalato alla sua squadra la vittoria contro lo JEF United, segnando il gol del 2-1 con un colpo di testa, e diventando così il più giovane marcatore della serie A giapponese. Morimoto ha quindici anni e undici mesi.

– **F1, Coulthard alla McLaren: «Lontanissimi dalla Ferrari»**
David Coulthard, pilota scozzese della McLaren-Mercedes, ha criticato la sua scuderia, dichiarando in un'intervista al quotidiano tedesco "Stuttgarter Zeitung": «Sin dall'inizio non ho mai avuto la sensazione che noi con la MP4-19, rispetto alla vecchia macchina, avessimo fatto il passo decisivo per avvicinare le Ferrari». Dopo quattro gare Coulthard è ottavo in classifica con 4 punti, 36 di distacco da Michael Schumacher.

– **Pallanuoto, oggi terza finale tra Recco e Posillipo**
Questa sera si svolgerà gara tre di finale, tra i campioni d'Europa del Recco e il Carpisa Posillipo. La sfida sta rispettando il fattore campo, dopo che in gara 1 il Recco aveva sconfitto il Posillipo per 10-8, e la squadra napoletana aveva ribaltato le sorti nella vasca casalinga, sconfiggendo i liguri per 10-7.



otto per mille ai valdesi, 100% alla solidarietà

Una chiesa protestante che ama la laicità, il pluralismo, la solidarietà. Come te. E allora destina all'Unione delle chiese Metodiste e Valdesi il tuo 8 per mille.

I fondi assegnati attraverso le firme dell'8 per mille alla Chiesa Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) vengono utilizzati esclusivamente per progetti culturali, educativi e assistenziali in Italia e all'estero. Non un euro serve a finanziare le attività di culto.

Anche per il prossimo anno il nostro impegno è teso a finanziare programmi sociali, culturali ed assistenziali in Italia e all'estero. In Italia la Chiesa Valdese gestisce circa 100 istituti sociali, assistenziali e culturali aperti a tutta la popolazione.

per noi Valdesi la tua firma e tu sai di poter contare sui Valdesi

Tavola valdese - Ufficio 8 per mille • via Firenze, 38 - 00184 Roma • tel. 06 4815903

e-mail: 8xmille@chiesavalde.org • www.chiesavalde.org